

Flora Calvanese, deputata per due legislature

«Non mi sono mai sentita inferiore agli uomini»
«La gente veniva a vedere una donna che parlava sul palco»
«Non era la mia vita; avrei perso il senso della realtà»

«L'impegno a tempo pieno è una degenerazione»

Fece parte della commissione che nell'89 varò la riforma dell'Inps. E proprio all'Inps è tornata a lavorare dopo una lunga aspettativa, quando, dopo due mandati alla Camera, nel Pci prima, nel Pds poi, ha detto addio al Parlamento. A ricandidarsi, Flora Calvanese, 38 anni, di Cava dei Tirreni, laurea in legge, non ci ha proprio pensato. Convinta com'è che «la politica come mestiere è una degenerazione».

CINZIA ROMANO

ROMA. Nell'83 lei, Flora Calvanese, era la deputata più giovane. Il suo incontro con la politica è avvenuto prestissimo?
Sì, erano gli anni '70 e frequentavo il liceo classico di Cava dei Tirreni, ed è poi proseguito all'Università, a Salerno. Erano gli anni del movimento studentesco, delle assemblee, delle prime occupazioni. Nel '74 mi sono iscritta al Pci: c'erano molti giovani, fra noi il clima era ottimo e la militanza e l'amicizia erano un tutt'uno. Quando frequentavo l'Università a Salerno cominciai a collaborare con la federazione. Fui responsabile femminile prima e della sanità poi. Poche lire di rimborso spese, senza alcuna voglia di diventare funzionario di partito. Finii col laurearmi e cominciai a fare concorsi, vincendo nell'81 quello all'Inps di Milano.

E nessuno cercò di trattenerla a Salerno, per non interrompere il rapporto col Pci?

Sì, mi proposero anche l'assunzione, ma io rifiutai. Ero e

resto convinta che occorre avere un lavoro, una professione alle spalle per poter scegliere, in tutta tranquillità, di dedicarsi alla politica, magari anche a tempo pieno. In quegli anni, invece, nel Pci vigeva l'idea che la politica era tutto; lo studio, il lavoro erano poca cosa. In molti pensavano si trattasse di valori piccolo-borghesi. Un errore fatale: ho visto schiere di compagni disadattati, che hanno faticato molto a trovare un lavoro, a reinserirsi nella vita normale. Così salutari e mi trasferii a Milano. Facevo la pendolare, e il mio ritorno a casa, a fine settimana, mi permetteva di mantenere il rapporto e l'impegno con i compagni. Ricordo che quando si trattò di fare le liste per le politiche dell'83, mi cercò il segretario della Federazione di Salerno, Vincenzo De Luca che mi chiese di candidarmi. Si voleva rinnovare il gruppo parlamentare ed inoltre si puntava ad eleggere più donne.

Non è stata infastidita dall'idea che la sua candidatura era frutto più che del suo va-

lore, della sua appartenenza al sesso femminile?

No. Ritenevo politicamente giusto che il partito puntasse sulle donne, e personalmente non mi sono mai sentita inferiore agli uomini. Non ho mai creduto alle donne che fanno politica per le donne, lo ho fatto politica e basta, certo anche per le donne, perché l'appartenenza al mio sesso non è certo neutrale. Comunque rifiutai la candidatura, perché non credevo che la mia esperienza politica fosse tale da potermi fare accettare una scelta simile. Ma il comitato federale mi votò ed in base alla logica, che era anche mia, che se il partito ti chiama non puoi rifiutare, accettai.

L'esperienza parlamentare la spaventava?

Sì. Temevo che sarei stata risucchiata, che un'esperienza così totalizzante potesse cambiarmi la vita. Non avevo paura di non essere all'altezza, non mi sentivo inferiore agli uomini che mi stavano intorno.

Il ricordo più gradevole della campagna elettorale?

Un'assemblea alla Marzotta, con 500 donne, che fu conclusa da Gerardo Chiaromonte. Poi i comizi nei piccoli paesi, dove la gente veniva soprattutto per vedere una donna che parlava su un palco. Quando terminavo, le persone, soprattutto gli anziani, si venivano a complimentare, apprezzando il fatto che non leggevo il mio discorso.

Ha avuto paura di non farcela ad essere eletta?

Francamente no, in quegli anni la macchina del partito funzionava bene, e le elezioni erano praticamente sicure. La prima volta presi 21mila preferenze, la seconda 36mila e fui eletta subito dopo il capoluogo che era Abdou Alimov. Fu per me un grande riconoscimento, perché voleva dire che il mio lavoro era piaciuto.

È l'esperienza nel Palazzo?

Ho verificato che le mie paure erano fondate: ero davvero risucchiata dal lavoro parlamentare nei tre giorni che passavo a Roma e nei quattro che trascorrevi a Salerno, girando da un'assemblea all'altra. Comunque è stata un'esperienza importantissima dal punto di vista umano e culturale.

Non ha mai avuto l'impressione di pestare l'acqua nel mortaio?

Sì, soprattutto nella seconda legislatura. Nella prima invece il lavoro fu davvero appassionante: erano gli anni del terrorismo, ricordo le discussioni nelle assemblee del gruppo. Mi è rimasto particolarmente impresso l'intervento di Enrico Berlinguer, quando spiegò perché non bisognava concedere l'autorizzazione all'arresto per Toni Negri. Poi l'ostruzionismo contro il decreto sulla scala mobile e la campagna per il referendum. Ti sentivi davvero parte di un momento storico importante e soprattutto non c'era ancora la frattura tra il

paese e le istituzioni. Ricordo invece come un incubo gli ultimi due anni alla Camera: la crisi del Pci, la scissione, quel distacco tra la gente e il Palazzo. Non si riusciva a concludere un bel niente: nel gruppo, nelle commissioni, in aula. Lo sfilacciamento che ho avvertito nella scorsa legislatura mi è chiaro oggi: un sistema politico era arrivato al capolinea.

Quali battaglie parlamentari, che l'hanno vista in prima fila, ricorda con orgoglio?

Paradossalmente rivendico una sconfitta: la legge sulla violenza sessuale che non si è mai fatta. Poi quella sulle pari opportunità.

Perché ha scelto, dopo due mandati, di terminare questa esperienza?

Quella non era la mia vita, ed io lo sapevo benissimo. Sin dall'inizio avevo deciso che si sarebbe trattato di una stagione. Prolungare questa esperienza sarebbe stato nocivo: avrei perso il senso della realtà.

È il «reincarnamento» è traumatico?

Un po' sì. Prima lo fai e più lo vivi serenamente. Io ho impiegato pochissimo a rimettere i piedi per terra.

Perché, il Palazzo è una specie di torre d'avorio?

Soprattutto rischi di perdere il rapporto con la realtà. Quando vado a Montecitorio per parlare, salutare gli «ex» colleghi, mi accorgo che ciò che



per loro è importantissimo, per me non lo è affatto, e viceversa.

È il ritorno al lavoro, proprio all'Inps, che lei aveva contribuito a riformare? I suoi attuali superiori saranno stati gli stessi che, all'epoca, venivano ascoltati alle audizioni parlamentari e la chiamavano onorevole...

Il rientro è stato automatico ed immediato. Ho preso servizio a Roma, dove ero stata trasferita. Non ho avuto alcun problema: faccio il funzionario ed ora ho vinto il concorso come capo ufficio.

Quindi non crede alla politica come professione permanente?

No, secondo me è una degenerazione della politica. Nessuno può farla a tempo pieno per tutta la vita. Ogni esperienza deve essere a termine. Poi credo che nessuna donna o uomo possa essere adatto per tutte le stagioni. Puoi fare politica per tutta la vita se è passione; ma non puoi coincidere con la professione. Vivere di politica ti porta a distorsioni, a scelte e a giudizi non liberi.

Cosa le manca di quei 9 anni?

Niente. Oggi mi sento più libera e padrona della mia vita e delle mie idee. Penso liberamente, senza condizionamenti, senza dover dar conto agli elettori, ai compagni, delle scelte del partito. Soprattutto per noi, «l'identificazione» tra parlamentare e partito è fortis-

sima. E a volte, quando non condividi le scelte dei dirigenti, fai fatica a spiegare ai compagni della periferia, agli elettori, che i loro dubbi, tormenti, critiche, sono anche i tuoi.

Lei però continua a fare politica, ha accettato la candidatura a Cava dei Tirreni per le elezioni comunali. Non è una contraddizione?

Absolutamente no. Continuo a tornare a casa mia a Cava i fine settimana e mi piace fare politica lì, insieme ai compagni della sezione, ai quali sono legata anche da una profonda amicizia. Un po' come ai tempi dell'università: un gruppo di amici che insieme fanno anche politica. Mi hanno chiesto di candidarmi ed ho accettato. Mi piace misurarmi sui problemi piccoli e grandi di Cava che, soprattutto, sono concreti. Inoltre, si tratta di una lista aperta, Alleanza progressista, che raccoglie Pds, Popolari per la riforma, Rete, una parte del mondo cattolico i consiglieri repubblicani uscenti, i Verdi e la Rete. Anche in un piccolo paese del Sud siamo sperimentando nuovi percorsi per cambiare la politica. Questo mi piace, e l'entusiasmo che circonda questa esperienza mi fa sperare per il meglio: è davvero esaltante. Se sarò eletta, non rivivrò certo l'esperienza della politica a tempo pieno: cambierai semmai il luogo della militanza. Più che alla sezione, dedicherò il mio tempo e le mie energie al consiglio comunale e quindi alla mia città.

24-5-90
A tre anni dalla scomparsa di
ANGELO DESIDERI
I cognati Francesca e Silvano lo ricordano con immutato affetto
Roma, 24 maggio 1993

24-5-90
Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno
ANGELO DESIDERI
Il nipote Umberto vuole ricordarlo sottoscrivendo per l'Unità
Roma, 24 maggio 1993

Nel nono anniversario della scomparsa di
GIUSEPPE ARMAROLI
Carla lo ricorda con affetto. Si unisce nel ricordo Peppina, Serena e Claudio e sottoscrivono per l'Unità
Bologna, 24 maggio 1993

24-5-90
Nel secondo anniversario della scomparsa di
LUCCHESI ANTONIO (Tino)
I familiari lo ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono per l'Unità
Genova, 24 maggio 1993

24-5-90
Nel ottavo anniversario della scomparsa di
GIUSEPPE ARMAROLI
Carla lo ricorda con affetto. Si unisce nel ricordo Peppina, Serena e Claudio e sottoscrivono per l'Unità
Bologna, 24 maggio 1993

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari

L'Assemblea dei senatori del gruppo Pds è convocata per martedì 25 alle ore 18.
I senatori del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione a partire dalla seduta antimendiana di martedì 25.
Il Comitato Direttivo del gruppo Pds della Camera dei Deputati è convocata per martedì 25 maggio, alle ore 16.00.
Le deputate e i deputati del Gruppo Pds della Camera sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di martedì 25 maggio (dalle ore 19.00) e a quelle di mercoledì 26 e giovedì 27. Avranno luogo votazioni sui decreti, p.d.l., Cda Rai.

Associazione C/s

Venerdì 28 maggio 1993, ore 20.30
presso la Casa della Cultura
Largo Arenula 26, Roma

Biagio de Giovanni, Roberto Esposito,
Stefano Rodotà presentano il libro di

PIETRO BARCELLONA
Lo spazio della politica
TECNICA E DEMOCRAZIA

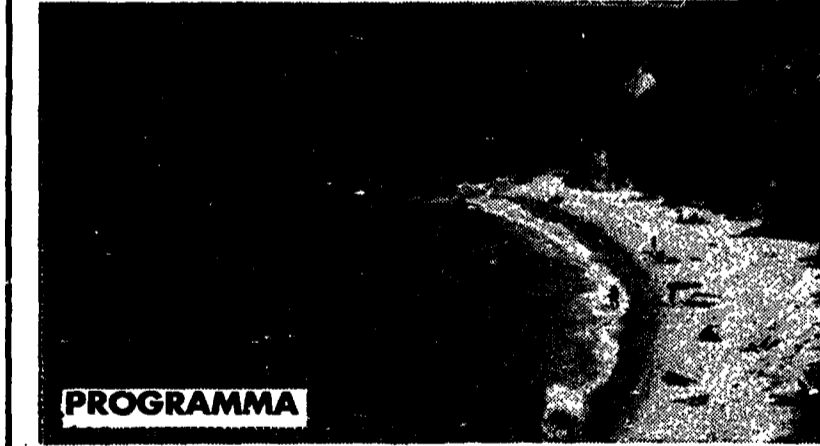
Editori Riuniti 1993

SOSTIENI
SOSTIENI
LA TUA VOCE

ItaliaRadio

Per iscriverci telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisce un vaglia postale ordinario intestato a: Coop. Soc. di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00185 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

Crociera di FERRAGOSTO con l'Unità



PROGRAMMA

10 Agosto - Martedì GENOVA
Ore 16.00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18.00 partenza. In serata «Gran ballo di apertura della crociera». Night Club e Nastroteca.

11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.

12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.

13 Agosto - Venerdì FIREO
Ore 8.00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18.00 partenza dal Pireo. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.

14 Agosto - Sabato VOLOS
Ore 8.00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative: Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 18.00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.

15 Agosto - Domenica ISTANBUL
Mattinata in navigazione. Ore 17.30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa: Istanbul by night Lit. 60.000.

16 Agosto - Lunedì ISTANBUL
Escursioni facoltative: visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio). Lit. 32.500. Ore 18.30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.

17 Agosto - Martedì SMIRNE
Mattinata in navigazione. Ore 15.00 arrivo a Smirna. Escursione facoltativa: Efeso (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 21.00 partenza da Smirna. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.

18 Agosto - Mercoledì RODI
Mattinata in navigazione. Ore 14.30 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa: Valle delle farfalle (pomeriggio) Lit. 42.500. Lindos (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 20.00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.

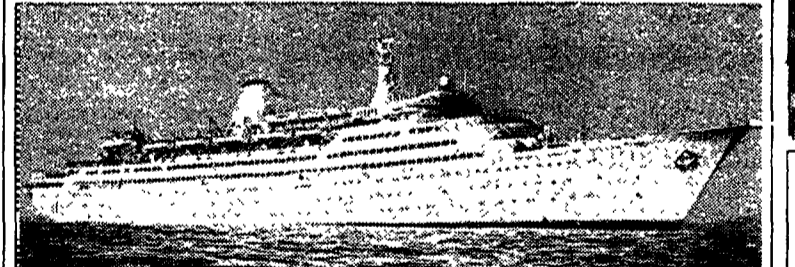
19 Agosto - Giovedì CRETA
Ore 8.30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa: Heraklion e Gnosso (mattino) Lit. 52.500. Ore 17.00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.

20 Agosto - Venerdì NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.

21 Agosto - Sabato NAVIGAZIONE
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. «Cena di commiato del Comandante». Night Club e Nastroteca.

22 Agosto - Domenica GENOVA
Ore 8.00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

dal 10 al 22 agosto con la m/n TARAS SCHEVCHENKO



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai croceristi italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.

La «GIVER VIAGGI E CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966.

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176; velocità nodi 20; passeggeri 700; 3 ristoranti, 6 bar, sala feste; night club; nastroteca; 3 piscine (di cui 1 coperta); sauna; cinema; negozi; parrucchiere per signora e uomo; telex (via satellite) 0581 - 1400266; indirizzo telegrafico: UKSA.

La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

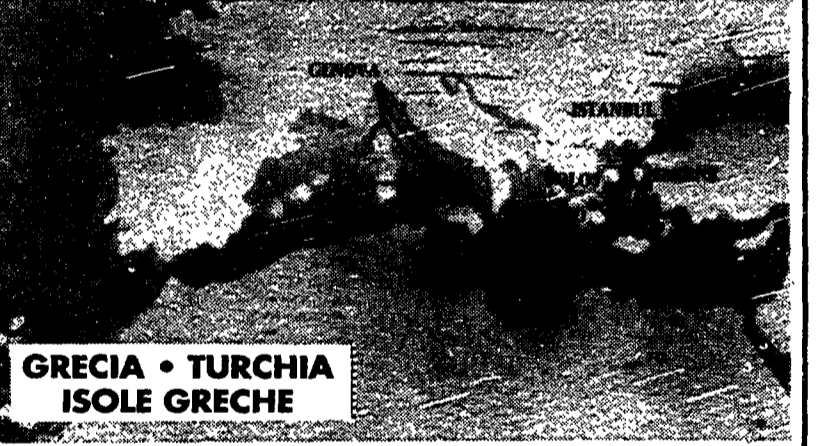
IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - brioches - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacei - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): tè - biscotti - pasticceria.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo-carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): spuntino di mezzanotte.

l'UNITÀ VACANZE

MILANO: Via Casati, 32
Tel. (02) 67.04.810 - 67.04.844
Fax (02) 67.04.522

Informazioni anche presso le Federazioni Pds

- Gli abbonati con il loro giornale alla scoperta di tanti suggestivi Paesi del Mediterraneo.
- Cultura, svago, turismo, riposo, films, spettacoli e buona cucina.
- Impegno politico, dibattiti, confronti: tredici giorni di navigazione per arricchire tante conoscenze.
- Come funziona l'Unità: problemi, successi, prospettive per dare più voce e più peso al più grande giornale della sinistra.



GRECIA • TURCHIA ISOLE GRECHE

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire) tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

CAT.	TIPO CABINE	PONTE	FERRAGOSTO dal 10 agosto al 22 agosto
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SP	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	1.190
P	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320
O	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.450
N	Con oblò, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.590
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	1.530
L	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.690
K	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.850
J	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	2.200
G	Con finestra, singola	Passaggiata	2.800
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
F	Con oblò, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.100
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.300
C	Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	3.700
B	Appartamento con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.150
Spese iscrizione (Tasse imbarco/sbarco incluse)			130

Le quotazioni non subiranno aumenti

Uso singola: possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.

Uso tripla: possibilità di utilizzare alcune cabine quadriplici come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

Ragazzi fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F o C, sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore mt. 1,50 ed infermi a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Escursioni facoltative: tutte le escursioni sono facoltative e sono state organizzate dai corrispondenti locali in modo da offrire la possibilità di visitare i luoghi di maggiore interesse, compatibilmente con la durata della sosta. In alcune città la disponibilità di guide con conoscenza di lingua italiana e talvolta altre lingue, potrebbe essere limitata, in tal caso verranno utilizzati, nel limite del possibile, accompagnatori e personale della GIVER.

Le quote di partecipazione comprendono: sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta; pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in caraffa; assistenza di personale specializzato; possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo; polizza assicurativa medica.

Le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con il programma del giorno; qualsiasi servizio non specificato in programma. Valute a bordo: lire italiane. Documenti: per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di carta d'identità o passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo di rilascio.